

UN MODELLO IGNOTO DELLA *FIMERODIA*
DI JACOPO DEL PECORA
DA MONTEPULCIANO:
LE VAGHE RIME E IL DOLCE DIR D'AMORE
DI DOMENICO DA MONTECCHIELLO

GIULIA BARISON

RIASSUNTO · La *Fimerodia* di Jacopo del Pecora da Montepulciano è un testo che occupa spesso una posizione marginale all'interno dei manuali di letteratura. Eppure, il suo statuto di testimone della ricezione e della fortuna delle Tre Corone nel Trecento dovrebbe stimolare un certo interesse: in questo senso, il poema costituisce una risposta alla necessità di indagare la memoria dantesca, petrarchesca e boccaccesca. Ma la *Fimerodia* non dialoga solamente con le grandi *auctoritates* trecentesche: un'analisi più approfondita dimostrerà come anche le opere considerate "minori" fungano da modello per Jacopo. Il contributo si propone di dimostrare come le modalità di intertestualità siano riconoscibili nel poema e come si concretizzino in rapporto ai modelli. Inoltre, verrà dimostrato il rapporto con un modello fino a questo momento ignorato: *Le vaghe rime e il dolce dir d'amore* di Domenico da Montecchiello.

PAROLE CHIAVE: Jacopo del Pecora da Montepulciano, Domenico da Montecchiello, Filologia Italiana, Letteratura Italiana Medievale, Medioevo, Trecento.

ABSTRACT · *An unknown model of La Fimerodia by Jacopo del Pecora da Montepulciano: Domenico da Montecchiello's Le vaghe rime e il dolce dir d'amore* · *La Fimerodia* by Jacopo del Pecora da Montepulciano is a text that is often left on the fringe of literature handbooks. Yet, its status as the witness of the reception and success of the Three Crowns in the 14th century should attract some interest: in this respect, the poem responds to the need to investigate the memory of Dante, Petrarch, and Boccaccio. But the *Fimerodia* does not only interact with the big 14th-century *auctoritates*: a more extensive review shows that Jacopo takes

giulia.barison@student.unisi.it, Università di Siena; Université de Liège.

inspiration even from the so-called “minor” works. The aim of this paper is to show how inter-text models can be identified in the poem and the way they come into their own in such models. In addition, it provides evidence of a relationship with a model that has been neglected so far: Domenico da Montecchiello's *Le vaghe rime e il dolce dir d'amore*.

KEYWORDS: Jacopo del Pecora da Montepulciano, Domenico da Montecchiello, Italian Philology, Medieval Italian Literature, Middle Ages, 14th Century.

POCHE sono le notizie sulla vita di Jacopo del Pecora da Montepulciano: visse tra la metà del XIII e l'inizio del XIV secolo e, per motivi politici, fu prima esiliato e poi rinchiuso per diciassette anni nel carcere delle Stinche di Firenze. Qui scrisse la maggior parte delle sue opere,¹ fra cui la stessa *Fimerodia* (1390-1404), poema didattico compilato su commissione, che tratta allegoricamente dell'amore di Luigi Davanzati, il committente, per Alessandra de' Bardi.²

La *Fimerodia* si inserisce all'interno di una tradizione lettera-

¹ Jacopo è autore, oltre che della *Fimerodia*, di sei laude (*Leviam alto sermone; Or si rallegrì l'umana natura; Rivolgiam con umil cuore; Con umil cuore la croce adoriamo; Misericordia o Redentore; Ave, Vergine santa, al mondo data*) e di rime – soprattutto sonetti di corrispondenza.

² Per maggiori notizie sulla vita di Jacopo e sull'opera cfr. *I manoscritti italiani della Biblioteca Nazionale di Firenze descritti da una società di studiosi alunni della Facoltà di Lettere del R. Istituto Superiore sotto la direzione del Prof. Adolfo Bartoli e col patrocinio del Consiglio Direttivo del R. Istituto stesso*, sez. I, serie I, tomo II, Firenze, Carnesecchi, 1881; R. RENIER, *Un poema sconosciuto degli ultimi anni del secolo XIV*, «Il Propugnatore», xv, 1882, I, pp. 176-187; 325-379; II, pp. 42-75; F. NOVATI, *Di un ignoto poema del Trecento*, «Preludio», vi, 1882, pp. 233-236; J. DA MONTEPULCIANO, *La Fimerodia*, in *Poesie di mille autori intorno a Dante Alighieri*, a cura di C. Del Balzo, Roma, Forzani, 1893, p. 5 sgg.; L. SUTTINA, *Intorno alla prigionia di Jacopo da Montepulciano*, «Romanische Forschungen», xxiii, 1907, pp. 1035-1039; G. ZACCAGNINI, *Iacopo da Montepulciano*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», lxxxvi, 1925, pp. 225-288; R. BARDUCCI, *Iacopo del Pecora*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, xxxviii, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1990; M. FRESTA, *La Fimerodia di Jacopo Del Pecora da Montepulciano*, in *Pio II e la cultura del suo tempo. Atti del I convegno internazionale – 1989*, a cura di L. Rotondi Secchi Tarugi, Milano, Guerini e Associati, 1991, pp. 343-348; J. DA MONTEPULCIANO, *La Fimerodia*, a cura di M. Cursietti, Roma, Bulzoni, 1992; J. DA MONTEPULCIANO, *Poesie religiose e lettere*, a cura di C. Marigliani, Anzio, De Rubeis, 1994.